

# Nuovo PEI: interventi sul percorso curricolare e valutazione

## Secondo il nostro ordinamento scolastico, la valutazione disciplinare e del comportamento degli alunni con disabilità è riferita al loro PEI.

Per il primo ciclo:

**DLgs 62/17 art. 11 c. 1**

**La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104;**

Per il secondo ciclo:

**DPR 122/09 art. 9 c. 1**

**La valutazione degli alunni con disabilità certificata [...] è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato [...] ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli.**

**Nel PEI pertanto devono essere necessariamente specificati gli obiettivi personalizzati da valutare.**

**DLgs 66/17 (modif. dal DLgs 96/19) art. 7 c. 2/d**

[Il PEI] esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa [...] le **modalità di verifica, i criteri di valutazione, [...] la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata.**

La sezione 8 del nuovo modello di PEI, dedicata agli **interventi sul percorso curricolare**, è quella che più di tutte si differenzia in base al grado di scuola.

		<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Sec.1°gr.</i>	<i>Sec.2°gr</i>
1	<b>Organizzazione generale delle attività di supporto individuale</b>	✓	✓	✓	✓
2	<b>Modalità di verifica</b>			✓	✓
3	<b>Progettazione disciplinare Contenuti e criteri di valutazione</b>		✓	✓	✓
4	<b>Indicazioni sulla validità del percorso di studio ai fini del diploma</b>				✓
5	<b>Valutazione del comportamento Obiettivi e criteri</b>		✓	✓	✓

# Corresponsabilità educativa

Condivisione

Responsabilità

Rispondere  
dei risultati

Verificare gli esiti

# Corresponsabilità educativa

## Chi fa cosa.

Indispensabile soprattutto progettare gli interventi da attivare quando non c'è l'insegnante di sostegno.

		<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Sec.1°gr.</i>	<i>Sec.2°gr</i>
<b>1</b>	<b>Organizzazione generale delle attività di supporto individuale</b>	✓	✓	✓	✓
<b>2</b>	<b>Modalità di verifica</b>			✓	✓
<b>3</b>	<b>Progettazione disciplinare Contenuti e criteri di valutazione</b>		✓	✓	✓
<b>4</b>	<b>Indicazioni sulla validità del percorso di studio ai fini del diploma</b>				✓
<b>5</b>	<b>Valutazione del comportamento Obiettivi e criteri</b>		✓	✓	✓

# Corresponsabilità educativa

## Come si verifica.

L'alunno deve essere messo nella condizione di dimostrare quello che sa e sa fare senza essere penalizzato dalla sua disabilità.

		<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Sec.1°gr.</i>	<i>Sec.2°gr</i>
1	<b>Organizzazione generale delle attività di supporto individuale</b>	✓	✓	✓	✓
2	<b>Modalità di verifica</b>			✓	✓
3	<b>Progettazione disciplinare Contenuti e criteri di valutazione</b>		✓	✓	✓
4	<b>Indicazioni sulla validità del percorso di studio ai fini del diploma</b>				✓
5	<b>Valutazione del comportamento Obiettivi e criteri</b>		✓	✓	✓

# Corresponsabilità educativa

## Cosa imparerà in ogni materia.

È su questi obiettivi che sarà valutato, in base ai criteri definiti per lui.  
Prestazioni attese: cosa deve saper fare per poter dire che l'obiettivo è stato raggiunto?

		<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Sec.1°gr.</i>	<i>Sec.2°gr</i>
1	<b>Organizzazione generale delle attività di supporto individuale</b>	✓	✓	✓	✓
2	<b>Modalità di verifica</b>			✓	✓
3	<b>Progettazione disciplinare Contenuti e criteri di valutazione</b>		✓	✓	✓
4	<b>Indicazioni sulla validità del percorso di studio ai fini del diploma</b>				✓
5	<b>Valutazione del comportamento Obiettivi e criteri</b>		✓	✓	✓



# Corresponsabilità educativa

## Validità del percorso

Specificare in modo chiaro e trasparente, per ogni materia ma anche a livello complessivo, se i contenuti sono adeguati al conseguimento del diploma finale.

		<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Sec.1°gr.</i>	<i>Sec.2°gr</i>
1	<b>Organizzazione generale delle attività di supporto individuale</b>	✓	✓	✓	✓
2	<b>Modalità di verifica</b>			✓	✓
3	<b>Progettazione disciplinare Contenuti e criteri di valutazione</b>		✓	✓	✓
4	<b>Indicazioni sulla validità del percorso di studio ai fini del diploma</b>				✓
5	<b>Valutazione del comportamento Obiettivi e criteri</b>		✓	✓	✓

# Corresponsabilità educativa

		<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Sec.1°gr.</i>	<i>Sec.2°gr</i>
1	<b>Organizzazione generale delle attività di supporto individuale</b>	✓	✓	✓	✓
2	<b>Modalità di verifica</b>			✓	✓
3	<b>Progettazione disciplinare Contenuti e criteri di valutazione</b>		✓	✓	✓
4	<b>Indicazioni sulla validità del percorso di studio ai fini del diploma</b>				✓
5	<b>Valutazione del comportamento Obiettivi e criteri</b>		✓	✓	✓

## Valutazione del comportamento

Se necessario, si indicano obiettivi e criteri di valutazione personalizzati.

# Dal modello della scuola dell'Infanzia

## 8. Interventi sul percorso curricolare

### 8.1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusione

#### 8.1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Nella Sezione 8.1, è possibile fornire le indicazioni necessarie per descrivere come la programmazione personalizzata si integri con quella della sezione (gruppo classe), in modo coerente con gli obiettivi educativi e gli interventi specifici riportati nella Sezione 5.

Nel caso in cui sia possibile una completa partecipazione a tutte le attività previste, sia nel curricolo implicito che in quello proprio dei campi di esperienza, ci si limita a descrivere eventuali adattamenti utili a livello generale o per specifiche attività.

Laddove siano necessari interventi di personalizzazione per garantire la partecipazione, essi si esplicitano, a meno che non siano inclusi tra gli interventi previsti nella Sezione 5 in relazione alle dimensioni previste nel Profilo di Funzionamento. In tal caso, è sufficiente fornire un richiamo a quella sezione.

Dalle Linee Guida pag. 30

# Dal modello della scuola Primaria

## 8. Interventi sul percorso curricolare

### 8.1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione.....  
 .....  
 .....

### 8.3 Progettazione disciplinare

<b>Disciplina/Area disciplinare:</b> <hr/>	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
<b>Disciplina/Area disciplinare:</b> <hr/>	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
<b>Disciplina/Area disciplinare:</b> <hr/>	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

# Dal modello della scuola Primaria

## 8. Interventi sul percorso curricolare

### 8.1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione.....  
 .....  
 .....

### 8.3 Progettazione disciplinare

**Disciplina/Area  
disciplinare:**

---

**Disciplina/Area  
disciplinare:**

---

**Disciplina/Area  
disciplinare:**

---

### 8.1 Interventi educativi, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Nel riquadro 8.1 sono descritti gli interventi attivati per tutte le discipline, le strategie e gli strumenti necessari insieme a una sintetica definizione delle eventuali modalità di verifica personalizzate.

In questa sezione è opportuno riportare gli interventi di personalizzazione previsti a supporto degli apprendimenti didattici, che è bene tenere distinti rispetto a quanto indicato nella dimensione “D - NEUROPSICOLOGICA, COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO” della Sezione 4 del PEI, nella quale si punta l'attenzione - se ritenuto necessario in base al Profilo di Funzionamento - su competenze trasversali e strumentali di tipo metacognitivo, riferite a capacità e metodo di studio.

Le modalità di verifica possono essere esplicitate in modo più dettagliato, in relazione alla progettazione disciplinare.

È necessario esplicitare in che modo viene utilizzata la risorsa del sostegno di classe e quali azioni sono previste da parte del team docenti in assenza di tale risorsa, coerentemente con quanto riportato nella Sezione 9 - *Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse*.

Dalle Linee Guida pag. 30 – Vale anche per Secondaria di 1° e 2° grado

# Dal mod

## 8. Interventi sul percorso

### 8.1 Interventi educativo-didattici,

Modalità di sostegno educativo

.....  
 .....

### 8.3 Progettazione disciplinare

**Disciplina/Area disciplinare:**  
 \_\_\_\_\_



pers

com

**Disciplina/Area disciplinare:**  
 \_\_\_\_\_

B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione \_\_\_\_\_

**Disciplina/Area disciplinare:**  
 \_\_\_\_\_

A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione \_\_\_\_\_

È necessario definire con chiarezza gli obiettivi di apprendimento su cui si dovrà basare la valutazione prevista. Il GLO ha facoltà di decidere se nella voce B sia opportuno indicare la personalizzazione di tutti gli obiettivi previsti per la classe o sceglierne solo alcuni, indicare macro contenuti o effettuare rimandi alla progettazione di ogni insegnante oppure se sia preferibile indicare le basi della personalizzazione disciplinare utili ai fini di una valutazione accurata degli apprendimenti.

A tale proposito, il campo può essere compilato liberamente oppure, se si preferisce, si può scegliere tra una di queste due modalità:

B1 - se le differenze rispetto alla progettazione della classe non sono rilevanti, può essere conveniente esplicitare solo le personalizzazioni apportate: riduzioni dei contenuti, semplificazioni o facilitazioni, eventuali obiettivi ridotti.

Questa opzione può essere introdotta dall'espressione: «Segue la progettazione didattica della classe tranne questi adattamenti:»

Modificando la progettazione, cambiano quasi di sicuro anche i risultati attesi, per cui la revisione dei criteri di valutazione rispetto alla classe diventa di solito indispensabile.

B2 - se la progettazione personalizzata è molto diversa da quella della classe, si definiscono gli obiettivi disciplinari previsti, specificando i risultati attesi e i relativi criteri di valutazione.

Dalle Linee Guida pag. 32 – Vale anche per Secondaria di 1° grado

# Dal modello della scuola Sec. 1° grado

## 8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

8. 2 Modalità di verifica

Come scuola Primaria

### 8.3 Progettazione disciplinare

**Disciplina:**  
\_\_\_\_\_

A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione \_\_\_\_\_

**Disciplina:**  
\_\_\_\_\_

A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli st

B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione \_\_\_\_\_

Come scuola Primaria

# Interventi sul percorso curricolare

## Dal modello della scuola Sec. 1° grado

### 8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione	
8. 2 Modalità di verifica	

### 8.3 Progettazione disciplinare

<b>Disciplina:</b>	In questo campo si chiede di definire le personalizzazioni necessarie rispetto alle modalità di verifica adottate nella classe e utilizzate per tutte le discipline. Tenuto conto degli obiettivi didattici e dei criteri di valutazione stabiliti per ogni disciplina (cf. 8.3), anche nel caso in cui fossero gli stessi stabiliti per la classe, le personalizzazioni da mettere in atto per la somministrazione e lo svolgimento delle prove di verifica sono indicate con chiarezza al fine di assicurarsi che la verifica avvenga secondo modalità efficaci ed eque. È importante garantire l'accessibilità e la fruibilità delle verifiche, specie se prevedono attività legate alla letto-scrittura, aspetto che rientra nella progettazione del contesto inclusivo. A titolo esemplificativo, si riportano alcune forme di personalizzazione che possono essere considerate:
<b>Disciplina:</b>	

Dalle Linee Guida pag. 33 – Vale anche per Secondaria di 2° grado



# Dal modello della scuola Sec. 1° grado

## 8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

8.2 Modalità di verifica

8.3 Progettazione disciplina

**Disciplina:**

**Disciplina:**

la possibilità di assegnare tempi più lunghi tutte le volte che è richiesto dalle condizioni funzionali o di contesto;

la riduzione per numero o dimensioni delle verifiche proposte se non è possibile assegnare tempi aggiuntivi;

l'adattamento della tipologia di prova: colloquio orale anziché prova scritta, a domande chiuse anziché aperte, verifiche strutturate (domande a risposta multipla, vero/falso, testo a completamento etc.) o semistrutturate etc.;

il ricorso a interventi di assistenza o supporto di vario tipo, più o meno determinanti nell'esito della prestazione, secondo i casi;

l'uso di strumenti compensativi, nel senso più ampio del termine e comprendendo quindi tutto quello che può servire per ridurre le difficoltà esecutive di vario tipo connesse alla disabilità, comprese quelle di memorizzazione, organizzazione ed espressione dei contenuti e delle competenze da verificare;

sistemi di compensazione tra modalità diverse di verifica, in particolare tra scritto e orale, tra una prova strutturata e non strutturata etc., assicurandosi che un'eventuale difficoltà di svolgimento non scaturisca dalla mancata comprensione delle consegne e/o da difficoltà nell'applicazione di procedure.

Dalle Linee Guida pag. 33

# Dal modello della scuola Sec. 2° grado

## 8. Interventi sul percorso curricolare

### 8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

Come scuola Primaria e Sec. 1° gr.

### 8.2 Modalità di verifica

Come scuola Primaria e Sec. 1° gr.

### 8.3 Progettazione disciplinare

**Disciplina:**

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ]

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [ ] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

# Dal modello della scuola Sec. 2° grado

## 8. Interventi sul percorso curricolare

### 8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

### 8.2 Modalità di verifica

Per la prima volta viene specificato disciplina per disciplina se il percorso seguito è **valido per il diploma o va considerato come differenziato.**

### 8.3 Progettazione disciplinare

**Disciplina:**

---

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ]

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [ ] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

# Dal modello della scuola Sec. 2° grado

## 8. Interventi sul percorso curricolare

### 8.1 Modalità di sostegno

### 8.2 Modalità di verifica

### Caso A:

Stessa progettazione della classe e stessi criteri, non significa ovviamente che lo studente non abbia nessun supporto.

Vanno applicate anche in questa disciplina tutte le modalità di verifica previste nella sezione 8.2 del PEI.

### 8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ]

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [ ] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

# Dal mod

## 8. Interventi sul pe

### 8.1 Modalità di sostegi

--

### 8.2 Modalità di verifica

--

### 8.3 Progettazione disci

Disciplina:

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ]

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [ ] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

## Caso B:

Si specificano quali personalizzazioni vanno applicate agli obiettivi di questa disciplina, che possono comportare riduzioni e adattamenti ritenuti compatibili con la validità del percorso di studi previsto. Si può ipotizzare, in analogia alle misure dispensative degli studenti con DSA, l'esonero da prestazioni non essenziali. Le prove di verifica somministrate possono essere identiche a quelle della classe o equipollenti.

I criteri di verifica possono essere personalizzati, ma senza compromettere l'equipollenza.

Vanno applicate tutte le modalità di verifica previste nella sezione 8.2 del PEI.

# Dal modello

## 8. Interventi sul percorso

### 8.1 Modalità di sostegno

### 8.2 Modalità di verifica

### 8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:

## Caso C:

Con questa opzione, il percorso è differenziato e le verifiche proposte saranno di conseguenza non equipollenti.

Vanno ugualmente indicati gli obiettivi disciplinari previsti in questa disciplina e i relativi criteri di valutazione (quali sono le prestazioni attese per poter affermare che l'obiettivo è stato raggiunto e come assegnare i livelli di apprendimenti più elevati).

Se il consiglio di classe ritiene sia improponibile qualsiasi personalizzazione, significativa e realistica, in questa disciplina, delibera l'esonero dall'insegnamento e dalla valutazione e in questo caso non si definiscono obiettivi disciplinari né criteri di valutazione ma va specificato quali attività alternative, riconducibili agli obiettivi educativi della sezione 5 del PEI, andranno attivate per lui.

con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ]

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [ ] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

# Dal modello della scuola Sec. 2° grado

## Sintesi unica finale:

La Studentessa/lo Studente segue un percorso didattico di tipo:

- 1 ordinario
- 2 personalizzato (con prove equipollenti)
- 3 differenziato

# Interventi sul pe

## Dal modello della s

### Sintesi unica finale:

La Studentessa/lo Studente segue un percorso

- 1 **ordinario**
- 2 **personalizzato** (con prove equipollenti)
- 3 **differenziato**

I percorsi 1 e 2 portano al rilascio di un regolare diploma.

Con il percorso 3 si consegue l'attestato dei crediti formativi.

La valutazione di sintesi è condizionata dalle opzioni definite per ciascuna materia nei riquadri precedenti (8.3):

1 - **ordinario**: in tutte o quasi le discipline è stata selezionata l'opzione A.

2 - **personalizzato**: per tutte le discipline è stata selezionata l'opzione A o B.

3 - **differenziato**: se anche per una sola disciplina è stata selezionata l'opzione C.

**«Gli alunni con disabilità anche grave hanno un “diritto allo studio” ma non anche “al titolo di studio”»**

Parere del Consiglio di Stato n. 328 del 1991 citato nelle Linee Guida a pag. 41



## Dal modello della scuola Sec. 2° grado

### **La valutazione degli apprendimenti e la validità del percorso di studi** (*Linee Guida da pag. 35*).

Tutte le decisioni relative al tipo di percorso rientrano nella valutazione degli apprendimenti e **sono di competenza del Consiglio di classe, non del GLO.**

I genitori possono opporsi al passaggio al percorso differenziato proposto ma, se accettano, negli anni successivi solo il Consiglio di classe può decidere il ritorno a quello ordinario o personalizzato.

*La prima applicazione della programmazione differenziata richiede una formale proposta del Consiglio di classe ai genitori, che successivamente deve essere concordata con loro: essi possono rifiutarla e in questo caso saranno somministrate in tutte le discipline delle prove equipollenti, ossia valide secondo l'ordinaria progettazione dell'indirizzo di studi frequentato, anche se andranno comunque garantite le attività di sostegno e continueranno ad essere applicate tutte le personalizzazioni ai metodi di verifica indicati nel riquadro 8.2.*

*Linee Guida pag. 38*

# Interventi sul percorso curricolare

## Dal modello della scuola Sec. 2° grado

**La valutazione degli apprendimenti e la validità del percorso di studi** (*Linee Guida da pag. 35*).

percorso di tipo:

- 1 ordinario
- 2 personalizzato

Il Consiglio di classe propone, i genitori possono rifiutare. Se accettato, il percorso differenziato viene automaticamente confermato negli anni successivi

Decide il Consiglio di Classe. Contro il suo parere, il passaggio è possibile solo superando apposite prove integrative sulle discipline svolte in modo differenziato negli anni precedenti.

percorso di tipo:

- 3 differenziato

## Dal modello della scuola Sec. 2° grado

### **La valutazione degli apprendimenti e la validità del percorso di studi** *(Linee Guida da pag. 35).*

Per tutti gli studenti con disabilità, qualsiasi sia il loro tipo di percorso, vanno esplicitate le **modalità di verifica**.

# Dal modello della scuola Sec. 2° grado

## 8. Interventi sul percorso curricolare

### 8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

### 8.2 Modalità di verifica

### 8.3 Progettazione disciplinare

**Disciplina:**

---

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ]

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [ ] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

# Dal modello della s

## 8. Interventi sul percorso curricolare

### 8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi

--

### 8.2 Modalità di verifica

--

### 8.3 Progettazione disciplinare

**Disciplina:**

--

A – Segue la progettazione didattica

B – Rispetto alla progettazione didattica personalizzazioni in relazione agli obiettivi (competenze) e ai criteri di valutazione

con verifiche identiche [ ] equipollenti

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [ ] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

**Obiettivo: consentire loro di esprimere quello che sanno o sanno fare senza essere penalizzati dalla loro disabilità.**

Garantire una verifica di questo tipo va considerata una misura di equità, non un'agevolazione.

Le misure adottate a questo scopo:

- **sono indipendenti dagli obiettivi;**
- **non influenzano la valutazione;**
- **si applicano, se necessario, in tutte le verifiche qualsiasi sia il tipo di percorso attivato: ordinario, personalizzato, differenziato.**
- **si applicano anche quando i genitori hanno rifiutato il percorso differenziato e si somministrano prove equipollenti.**

## Dal r

8. Inte

8. 1 Mod

8. 2 Mod

8.3 Proge

Discipl

**Esempi di modalità di verifica personalizzate** - Dalle Linee Guida pag. 36

- possibilità di assegnare **tempi più lunghi**;
- **riduzione per numero o dimensioni delle verifiche proposte** se non è possibile assegnare tempi aggiuntivi;
- **adattamento della tipologia di prova**: colloquio orale anziché prova scritta, a domande chiuse anziché aperte, verifiche strutturate (domande a risposta multipla, vero/falso, testo a completamento etc.) o semistrutturate etc.;
- **interventi di assistenza o supporto** di vario tipo, più o meno determinanti nell'esito della prestazione, secondo i casi;
- uso di **strumenti compensativi**, nel senso più ampio del termine e comprendendo quindi tutto quello che può servire per ridurre le difficoltà esecutive di vario tipo connesse alla disabilità, comprese quelle di memorizzazione, organizzazione ed espressione dei contenuti e delle competenze da verificare;
- sistemi di **compensazione tra modalità diverse** di verifica, in particolare tra scritto e orale, tra una prova strutturata e non strutturata etc., assicurandosi che un'eventuale difficoltà di svolgimento non scaturisca dalla mancata comprensione delle consegne e/o da difficoltà nell'applicazione di procedure.

# Nei modelli della scuola Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado

## 8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

### Comportamento:

- A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe
- B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...

### 8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Per la valutazione del comportamento sono presenti due opzioni in base all'esigenza o meno di personalizzazione. Nel caso di difficoltà nella regolazione del comportamento, sarà opportuno prevedere non soltanto criteri di valutazione personalizzati, ma anche una progettazione coerente con gli obiettivi educativi indicati nella Sezione 4, con particolare riguardo alla dimensione della interazione, unitamente a specifiche strategie di intervento, che saranno esplicitate anche nella Sezione 9.

# Grazie dell'attenzione!

[flavio@flaviofogarolo.it](mailto:flavio@flaviofogarolo.it)

Gruppo Facebook

